



Corso

“La Salute Materno-Infantile nei Paesi a Risorse Limitate –
Aggiornamenti e criticità”
Torino – 27/11, 4/12 e 11/12/2015
c/o COI (Dental School) – V. Nizza 230 (Lingotto)

Un corso breve ma intensivo sulle novità e le criticità degli interventi nel campo della salute materno-infantile (SMI) nei Paesi a Risorse Limitate (PRL): è quello che Medici con l’Africa Cuamm Piemonte propone a Torino per chi è interessato a queste tematiche, specie se ha già avuto un’esperienza nei PRL o ha intenzione di averla prossimamente.

Vale la pena approfondire questi temi perché il contesto in cui si va ad operare è profondamente diverso da quello a cui siamo abituati in Italia: scarsità di personale medico e infermieristico con cui condividere il lavoro (e con i quali spesso si scopre di non condividere i metodi!), scarsità di risorse tecnologiche per la diagnosi e la cura, scarsità di farmaci ed altri materiali di consumo, ma anche isolamento culturale (di italiani o di occidentali di solito ce ne sono pochissimi) e geografico e grandi differenze culturali con i collaboratori locali e la gente comune che affolla ambulatori e reparti, mettono a dura prova la volontà degli espatriati disposti ad impegnarsi ma che spesso trovano che “non ci sono le condizioni” per prestare il proprio servizio “in modo decente”.

Si, spesso le condizioni non ci sono (ma dovremmo aspettarcelo, altrimenti perché ci hanno chiamato fin laggiù?) e bisogna crearsele con l’impegno quotidiano, a fianco del personale locale, condividendo e scambiandosi continuamente conoscenze tecniche e culturali ... una sfida esaltante ma alla lunga dura, pesante, che sfinisce chiunque non la prenda nel modo “giusto”.

Tra l’altro in questi Paesi di solito ci si aspetta che ogni medico sappia fare di tutto, dalla pediatria alla ginecologia, dall’infettivologia (compresi AIDS e TB) alla sanità pubblica; idem per i chirurghi, che devono saperne contemporaneamente di ostetricia, chirurgia generale (comprese le ustioni) e ortopedia. Ma lo stesso vale per infermieri e ostetriche: viene dato per scontato che sappiano fare diagnosi e prescrivere terapie, che sappiano seguire i parti (anche gli infermieri) e curare la malaria, la denutrizione e le altre malattie comuni, inviando a medici e chirurghi solo i casi più gravi o inconsueti; ecco, già solo queste particolarità nell’esercitare la propria professione “spiazzano” tutti alla prima esperienza; la mancanza di conoscenze ed esperienza viene colmata dal lavoro gomito a gomito con collaboratori e colleghi locali e con tanto, tanto studio, oggi facilitato dall’essere collegati (quasi ovunque), tramite internet, alle principali fonti di conoscenza in campo sanitario.

E’ per essere consapevoli di tutte queste difficoltà e opportunità che vengono proposte queste tre giornate sulla salute delle madri e dei bambini, le due categorie di persone che più impegnano la Sanità nei Paesi poveri.

La scelta di tenere il corso in tre venerdì consecutivi probabilmente renderà più facile la partecipazione di chi abita in Piemonte e nelle Province limitrofe (Aosta, Savona, Genova, Lombardia Occidentale) ma naturalmente chiunque vorrà iscriversi sarà il benvenuto; se le iscrizioni supereranno i 30 posti previsti, dovremo fare una selezione e rinviare gli altri a prossime edizioni o a corsi organizzati da altre organizzazioni.

Chi poi volesse davvero partire per i progetti sanitari nei PRL dovrà scegliere l’ong o altra organizzazione, religiosa o laica, che li gestisce e mettersi in contatto per seguirne i percorsi di selezione e formazione che ognuna ha sviluppato nel corso degli anni.

Per maggiori informazioni su questo corso vedi la [locandina](#) e contatta i riferimenti lì riportati. Per l’iscrizione scarica e spedisce il [modulo di iscrizione](#); il pagamento avverrà successivamente, su nostra richiesta, quando sarà raggiunto il numero minimo di iscrizioni.